



iscriviti alla newsletter



seguici su facebook



seguici su twitter



AGENDA



TEMI SOCIETÀ

Seminario internazionale sulla Sclerosi Multipla



Pubblicato il 04 Maggio 2011 14:21



prossimo evento ➔

QUANDO: 10 Maggio 2011

Per la prima volta in Italia, 34 facoltà di medicina e altri centri di ricerca saranno collegati contemporaneamente in rete per assistere alla diretta streaming del seminario del prof. Roland Martin, esperto mondiale di **sclerosi multipla**. L'evento, promosso dall'AINI, è un esempio innovativo nell'ambito della formazione a distanza ed è reso possibile grazie ai collegamenti a banda ultralarga della rete GARR.

Il 10 Maggio 2011, presso l'Università degli Studi di Firenze, il prof. Roland Martin, medico e scienziato tedesco, uno dei massimi esperti mondiali di sclerosi multipla, terrà una lezione magistrale rivolta a studenti, specializzandi, e dottorandi della Facoltà di Medicina. Il seminario, organizzato dall'AINI, l'Associazione Italiana di Neuroimmunologia, sarà trasmesso in diretta streaming in qualità HD in 34 sedi di università italiane e altri centri di ricerca, preceduto da una lezione introduttiva tenuta da un docente locale per presentare agli studenti alcuni aspetti di base del lavoro del prof. Martin.

L'eccezionalità dell'evento è nella collaborazione così estesa, rara nel panorama universitario italiano, che permetterà di sfruttare la banda ultralarga messa a disposizione dalla rete GARR per garantire una trasmissione audio-video della lezione in tempo reale e con un'altissima definizione. Per gli studenti e i ricercatori distribuiti in tutto il territorio nazionale sarà così possibile seguire un seminario di elevato valore scientifico interagendo direttamente con il docente internazionale.

L'evento rappresenta un importante utilizzo della rete telematica ad elevate capacità di cui le università e i centri di ricerca italiani dispongono. Si tratta di un caso di applicazione nella formazione a distanza che dimostra come sia possibile, in maniera semplice, ampliare il numero e la qualità dei contenuti didattici a vantaggio di tutta la comunità accademica e scientifica mettendo a disposizione risorse di valore anche alle sedi più svantaggiate o che più difficilmente potrebbero ospitare docenti di fama internazionale.

L'iniziativa è stata organizzata dall'AINI per ricordare il lavoro di un giovane e brillante neuroimmunologo fiorentino, Marco Vergelli, scomparso prematuramente dieci anni fa. Con il suo lavoro, Vergelli ha aperto la strada a un nuovo approccio terapeutico per la sclerosi multipla. Con il seminario del prof. Martin, l'AINI vuole mostrare l'esempio di successo di un medico e ricercatore impegnato nella battaglia contro le malattie autoimmuni per stimolare gli studenti più giovani e cercare di coinvolgerli in questo ambito di ricerca.

La diretta streaming dell'evento potrà essere seguita online da una platea ancora più estesa di quella presente nelle facoltà di medicina coinvolte.

Il seminario sarà trasmesso in rete all'indirizzo: www.garr.it/eventoAINI

Il collegamento è reso possibile dal GARR in collaborazione con ENEA.

Per maggiori informazioni: www.aini.it, www.garr.it

tags:

MAGGIO 2011						
Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat	Sun
25	26	27	28	29	30	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5

OGGI SU GALILEO

La via verso i nanoconduttori intelligenti

1 MINUTO FA

Madri nel mondo: ancora troppe le morti per parto

CIRCA 4 ORE FA

Ebola: ecco come attacca

CIRCA 5 ORE FA

chimica comportamento
culture diritti umani energia
etica e politica evoluzione
fisica e materiali hi tech
innovazione e sviluppo libri
matematica media medicina
medicina e biotech
piante e animali recensioni
spazio studi di genere
terra e ambiente

Sondaggio

In alcuni interventi a Radio Maria, il vice presidente del CNR Roberto De Mattei ha affermato che le catastrofi come quella del Giappone "sono una voce terribile ma paterna della bontà di Dio", e che l'impero romano sarebbe caduto per colpa degli "invertiti" che infestavano Cartagine. Secondo te queste affermazioni sono compatibili con il suo ruolo direttivo di un ente di ricerca?

Si, ciascuno può pensare e dire quello che vuole, indipendentemente dal ruolo che ricopre

Si, ma quando si rappresenta un ente di ricerca è meglio tenere per sé opinioni così in contrasto con l'evidenza scientifica